

MUSICA Con le ultime tappe in centro, nel sud e nelle isole, l'artista ha cantato in tutto il Paese e con lui la gente

De Sfroos: «L'Italia parla tremezzino»

Davide Bernasconi: «Cori abruzzesi in perfetto laghèe e turisti sul lago per "vedere" i miei testi»

COMO A Narcao, poco più di tremila anime, tra le lipariti e le trachiti della neo provincia di Carbonia - Iglesias, si canta *Pulènta e galèna frègia*. Arbatax, ridente frazione di Tortolì, è quasi una metropoli al confronto, con i suoi cinquemila abitanti e tutti saltellano al ritmo de *La balera*.

Nessuno dei mille inquilini di Bonnanaro chiama così il proprio paese: è "Bunnarù" al punto che ci si chiede perché, pomposamente, continui a sussistere il toponimo italiano. In compenso riescono a pronunciare frasi in un credibile Tremezzino. Ma Van De Sfroos in Sardegna ormai è di casa e, forse, non è più tempo di meravigliarsi per gli exploit di "su Daviddedu". Ma è così anche a San Nicandro Garganico, provincia di Foggia, a Cisternino vicino a Brindisi, a San Vincenzo Valle Roveto, minuscolo centro dell'Aquilano, a Vallesaccarda nell'Avellinese.

Sono i paesi del Sud dove Van De Sfroos è stato accolto come una star da fan che egli stesso non sospettava di avere conquistato.

Non spettatori ignari che, giocoforza, si ritrovano ad assistere all'unico concerto del loro piccolo borgo e chi c'è c'è. Nossignore. Invitato e richiesto a tal punto che a Orvieto, questa sì città che, come si suol dire, non ha bisogno di presentazioni, i collaboratori del promoter dell'evento hanno tenuto quest'ultimo sulle spine fino all'ultimo, fingendo che il cantautore lariano non fosse disponibile, presentandogli il contratto firmato come regalo di compleanno. Era felice come una pasqua. È il diretto interessato, di ritorno da questo tour, a voler esprimere tutta la sua sorpresa e la sua felicità.

Quindi gli abruzzesi adesso parlano laghèe?

E senza inflessioni. Lo hanno imparato dai dischi, lo riproducono alla perfezione. In ognuno di questi concerti il pubblico ha cantato in coro dal primo all'ultimo pezzo. Io ero tanto allibito quanto contento. I miei musicisti erano addirittura commossi in molti casi. Per noi è stato un sacrificio di chilometri e chilometri pur di accontentare chi ci aveva chiamato, ma la risposta è stata tale da spazzare via ogni ombra di stanchezza e ogni dubbio.

Dubbio?

Beh, non si è sempre detto che il mio dialetto è incomprendibile fuori Como? Ecco: vorrei che chi la pensa così fosse stato presente a queste occasioni che smentiscono clamorosamente questa teoria.

Qualche episodio particolare?

Non avevo mai messo



Davide Van De Sfroos sul palco durante il concerto inaugurale di «Umbria Folk Festival di Orvieto» di cui è stato protagonista e una maglietta creata dai suoi fan di San Vincenzo Valle Roveto, in provincia de L'Aquila (Foto Pozzoni)

LE PROSSIME TAPPE, AL NORD

In Valmalenco e a Pusiano e poi a Milano e a Monza

(al. br.) Terminati gli impegni nel Sud Italia, isole comprese, Davide Van De Sfroos torna a casa per qualche concerto nel circondario. Le annunciate per ora: il 29 al campo sportivo in località Vassallina a Chiesa di Valmalenco, il 31 nella suggestiva atmosfera garantita dalla ex cava di Pusiano particolarmente adatta al racconto della commovente canzone, ancora inedita su album, dedicata ai minatori di Frontale in Valtellina. È solo uno dei nuovi brani entrati stabilmente in scaletta. L'altro è l'ormai proverbiale «Ballata del Cimino». Per ora non sono previsti altri appuntamenti in zona, ma non si escludono sorprese, anche perché il cantautore si dedicherà al completamento del suo nuovo album, pronto entro la fine dell'anno. Proprio in mezzo a questi due live una presenza a «Parolario»: il 30 sarà nel salone del Broletto, alle 21.30, per l'incontro con Piero Camporini per «Cantori in lingua madre - Opere poetiche latine di Padre G. B. Pigato» assieme all'egittologo Angelo Sesana e al vicedirettore de «La Provincia» Antonio Marino. Fuori provincia, De Sfroos sarà alla festa dell'Unità al PalaSharp di Milano il 7 settembre e si conferma re delle notti bianche lombarde per «Monza+» il 9.



LAKE COMO FESTIVAL

«Donne all'opera», récital cameristico a Villa Carlotta

(al. br.) Dopo i primi appuntamenti nelle ville e nelle location più suggestive del ramo lecchese, il Lake Como Festival stasera alle 21 approda nel Comasco, nella cornice di Villa Carlotta di Tremezzo, per un récital cameristico, come è caratteristica di questa manifestazione, giunta alla seconda edizione. Il pianoforte di Eugenio De Rosa accompagnerà il soprano Giovanna Mancini in una serie di romanze. «Donne all'opera» è il titolo di questo appuntamento che prevede «Vieni Ruggero», «Amour

sans espoire», «Il sogno di Dorretta» e «Sole e amore» di Gioacchino Rossini (nella foto); «La ricordanza» di Vincenzo Bellini; «Benedetto sia 'l giorno» che Liszt trasse da un sonetto del «Canzoniere» del Petrarca; «In solitaria stanza» e «D'amor sull'ali rosee» di Giuseppe Verdi; «Chanson groenlandaise» di Alfredo Catalani.



Esattamente il programma che si sarebbe potuto ascoltare in un salotto colto di fine Ottocento e il festival ha l'indubbio pregio di restituire un'atmosfera d'altri tempi, quando l'ascolto musicale non era deputato solamente alle sale da concerto ma si ricercavano esecutori anche per le dimore private, come quelle predilette dall'organizza-

zione di Amadeus Arte. Per questa occasione è protagonista una voce apprezzata da pubblico e critica. La Mancini ha in repertorio anche numerosi ruoli inusuali, alla riscoperta di melodrammi di secondo piano ma, non per questo, privi di sorprese e fascino. Trova in De Rosa un appoggio sicuro: è un pianista che ha sempre riservato particolare attenzione alla musica da camera. Biglietti a 7,50 euro, info: 02/32.06.23.364, www.lake-comofestival.com.

piè in Sicilia finché non sono arrivato ad Alcamo per il concerto. Non mi aspettavo niente di particolare, invece ci hanno accolti come delle star, non sono bastati i bis. Impressionante a San Vincenzo: c'era il paese schierato, sembrava che non aspettassero altro. E cantavano, ballavano, uno

spettacolo bellissimo. Hanno perfino disegnato delle magliette, striscioni... In Sardegna, poi, anno dopo anno, l'affetto continua a crescere. Reciproco, naturalmente. Ma capiscono i testi? Sissignore. E fanno domande, vogliono approfondire. Del resto esiste già una sorta

di turismo musicale sul lago. Altro che George Clooney? Una cosa che mi rende felice è che c'è chi organizza visite al santuario della Madonna del Soccorso, la «Caramadonna», ma c'è pure chi vuole vedere la Magnolia a Mezzegra e il prà de la Taca, dove ballava la Nona Lucia.

Ma non solo sul lago: ricevo messaggi e cartoline da gente che, in Francia, è andata in Camargue solo per vedere Sainte Marie de la Mer, dove sarebbe nato il Baròn. Nel prossimo disco, quindi, andrebbero inseriti più località per incrementare il turismo.

Non l'ho fatto apposta, però posso anticipare che saranno nominate Brienno e Lenno, e anche Frontale in Valtellina. Del resto in Emilia amano tantissimo Sugamara perché nomina l'autogrill di Fiorenzuola dove sono passati più o meno tutti.

Alessio Brunialti

Estrazioni DEL LOTTO	
Concorso del 21/08/2007	
Bari	55 79 31 73 7
Cagliari	39 10 41 57 7
Firenze	58 79 5 62 49
Genova	41 62 49 53 7
Milano	27 71 84 60 5
Napoli	45 68 35 21 85
Palermo	11 88 46 2 43
Roma	53 79 30 39 45
Torino	31 9 34 17 30
Venezia	34 30 89 64 77
Ruota Naz.	85 72 6 73 79
Montepremi:	34.308.976,71 €
Punti 6:	- €
Punti 5+1:	- €
Punti 5:	- €
Jackpot:	33.200.000,00 €
Punti 5+1:	- €
Jackpot:	- €
Punti 5:	52.409,44 €
Punti 4:	390,32 €
Punti 3:	10,00 €

CINEMA Alle 21.30 la proiezione della pellicola di Robert Mulligan nell'ambito della rassegna «Como estate»

«Il buio oltre la siepe» stasera a Palazzo Cernezzi

COMO Il più grande eroe del cinema americano? No, non è il gladiatore Maximus Decimus Meridius, non è Christopher Reeve quando vestiva i variopinti panni di Superman né Indiana Jones quando combatte i nazisti salvando l'archeologia dalle loro grinfie. Secondo l'American Film Institute il più grande eroe del cinema è Atticus Finch, protagonista del romanzo *To kill a mockingbird* che fruttò un premio Pulitzer al suo autore, Harper Lee, tanto che lo scritto venne immediatamente opzionato per una pellicola hollywoodiana dove il ruolo fu affidato a un monumentale Gregory Peck che, oltre a questo riconoscimento, ottenne anche il suo primo e unico Oscar come miglior attore. Più che giusto, quindi, che per rendere omaggio a questo grande divo la mini rassegna cinematografica di *Como estate* abbia scelto *Il buio oltre la siepe*,



Un'immagine del film «Il buio oltre la siepe» di Robert Mulligan

come venne intitolato in Italia questo capolavoro diretto da Robert Mulligan nel 1962. Ma chi è Atticus Finch? Avvocato vedovo, padre di due bambini, uomo onesto fino all'estremo, difensore degli oppressi e delle cause perse, animato da un'incrollabile fi-

ducia nella verità, giusto e imparziale nell'esercizio del suo ruolo in tribunale, privo di pregiudizi razziali imperanti. Così quando si trova a difendere il nero Tom Robinson, accusato di avere stuprato una donna bianca, nonostante gli indizi siano in larga parte a favore della sua innocenza, Atticus si trova a fronteggiare una città intera, decisa a condannare quel "diverso" a ogni costo, disposta, pure, a intimidire non solo a parole lo zelante leguleio che deve spiegare ai suoi bambini perché non bisogna dare ascolto al pensiero comune ma agire solo animati dai propri principi.

Al. Br.

Il buio oltre la siepe di Robert Mulligan, ore 21.30, Palazzo Cernezzi, via Vittorio Emanuele III, ingresso libero. Infotel. 031/264615

Segnalazioni



Per «Castello incantato» stasera «Azzurra balena»

(sa. ce.) Continua stasera, al Barbaglio di Muralto (o con maltempo alla sala dei congressi), nei dintorni di Locarno, il festival di teatro di figura Castello Incantato. Alle 20 ecco il laboratorio di costruzione di burattini al volo. Alle 21, poi, lo spettacolo «Azzurra Balena» della compagnia italiana Habanera Teatro. La pièce è tratta da Nel blu di Azzurra di Leila Corsi. È una favola ecologica con pupazzi e attore. In scena ci saranno Patrizia Ascione e Stefano Cavallini. Una balena di cartapesta desidera tanto conoscere il mare e diventare una balena vera. Superato il primo impatto con l'acqua salata, la protagonista dovrà affrontare mille avventure. Intraprende un viaggio in mare, ma per lei che è di cartapesta il mare non è solo grande e accogliente. È abitato da personaggi sconosciuti. Il viaggio parte dal Carnevale di Viareggio e attraversa il Mar Tirreno; con l'aiuto di alcuni abitanti della fauna ittica locale e addirittura di una foca monaca. Azzurra riuscirà a realizzare il suo sogno. Lo spettacolo è ad ingresso libero.

Da Dongo a Pechino sodalistic pianistico

(ma. te. fo.) A William Grant Naboré, direttore e docente dell'International piano Academy che ha sede in alto lago, a Dongo, è andata a buon fine un'impresa a lungo preparata: per la prima volta è riuscito a creare una collaborazione tra una delle maggiori Accademie di musica occidentale (quella del Lago di Como) e il rinnovato Istituto cinese di perfezionamento pianistico. All'Istituto italiano di cultura di Pechino si è tenuto, dal 15 al 22 luglio 2008, il «Pechino-Lake Como Piano Festival». Con William Grant Naboré erano presenti Maria Weber, direttore dell'Istituto Italiano di cultura di Pechino, Wang Citzhao, presidente del centrale Conservatorio di Musica, Guan Xia, direttore dell'Orchestra nazionale cinese. In esordio un filmato di Angelo Bozzolini ha illustrato l'attività della International piano Academy Lake Como. Dunque dobbiamo aspettarci proficui risultati da una simile collaborazione nonché dallo scambio di docenti e discenti, visto il crescente successo che la nostra musica riscuote in Cina tra i giovani. Da qui il loro desiderio di perfezionarsi nei conservatori e nelle Accademie straniere, soprattutto in Europa e Stati Uniti. Molti i concertisti cinesi oggi acclamati nelle sale concertistiche di tutto il mondo: due nomi per tutti, Lang Lang e Yundi Li. Tutti i concerti e le master class saranno aperti al pubblico. La International piano Academy discende direttamente dall'International piano foundation, di cui uno dei fondatori fu proprio William Grant Naboré che oggi, con la pianista argentina Martha Argerich, regge le sorti della nuova Accademia che ha sede a Dongo nel secentesco Palazzo del Vescovo. L'Accademia è finanziata dalla città di Dongo, dalla Schabel Music foundation e dalla Kawai pianoforti giapponese.

«La strada di Levi» applaudito a New York

Commenti molto positivi dai giornali e dalla critica statunitensi per il film di Davide Ferrario «La strada di Levi» proiettato, in anteprima nazionale, lo scorso fine settimana a New York. «Primo Levis Journey», accompagnerà il viaggio del film verso una possibile candidatura all'Oscar nella categoria del documentario.

Madonna lascia la Wmg «affare da cento milioni»

Madonna starebbe per lasciare la Warner Music Group per una nuova etichetta che ha sede a Los Angeles, la Live Nation. Lo ha detto alla Fox tv la sua agente, Liz Rosenberg, precisando che per la Warner Madonna dovrebbe incidere un ultimo album di greatest hits. Il passaggio alla nuova etichetta - riporta la Fox - secondo gli esperti di industria discografica comporterebbe per la cantante un affare da cento milioni di dollari. L'agente di Madonna, che lavora anche per la Wmg, al riguardo non ha fornito ulteriori dettagli. Si è limitata a precisare che dopo il suo ultimo album con la Wmg Madonna sarà «una cantante senza più bisogno di manager».